

CIRCOLO DIDATTICO
CERIGNOLA
“DON GIUSEPPE PUGLISI”

Via Montegrappa 2, 71042 Cerignola

Codice meccanografico FGEE03200N

Mail PEO: FGEE03200N@ISTRUZIONE.IT – Mail PEC: FGEE03200N@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 90004670718

TEL. 0885426807

Ai docenti dell'Infanzia
Ai docenti della Primaria
All'albo on line - Pubblicità legale

Oggetto: Protocollo di valutazione anno scolastico 2023 - 2024

La valutazione ha un valore formativo ed orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli alunni e concorre ad adeguarne il percorso didattico.

Obiettivo principale della valutazione è quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio. Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali. Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali, allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare alcuni momenti fondamentali:

- valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;
- valutazione in itinere: con la funzione di monitorare costantemente il processo di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Il numero delle verifiche è a discrezione dei team docenti di ciascuna classe; è prevista l'individuazione preventiva degli obiettivi da valutare (specifici per quella verifica) e si restituisce all'alunno, attraverso un giudizio pienamente comprensibile, il livello di padronanza dell'obiettivo verificato, considerando le quattro dimensioni di cui alla seguente tabella:

Autonomia	Portare a termine un compito senza l'intervento diretto del docente
Tipologia della situazione	Nota o non nota: svolgere un esercizio o un compito simile a uno già svolto oppure affrontare compiti nuovi
Risorse mobilitate	Usare risorse proposte dal docente oppure reperire risorse anche in maniera autonoma
Continuità	Apprendere in maniera continua

(ALLEGATO n.1 - RUBRICA VALUTAZIONE IN ITINERE)

• valutazione periodica e finale: definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia il livello conseguito dagli studenti nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. (ALLEGATO n.2 - RUBRICA DEFINIZIONE DEI LIVELLI VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI)

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

In quanto processo complesso e sistemico, la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'Istituzione Scolastica. Per quanto riguarda la valutazione interna, studenti e docenti ne rappresentano i soggetti principali. Alla valutazione interna degli esiti, si aggiunge quella esterna da parte dell'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), che è diventato a tutti gli effetti un soggetto della valutazione scolastica.

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Anche gli oggetti della valutazione assumono carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi, ovvero:

- gli apprendimenti degli studenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- il comportamento, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali; (ALLEGATO n.3 RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO).

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico si valutano i livelli di apprendimento conseguiti nei singoli obiettivi disciplinari. Questi obiettivi vengono ben definiti fin dall'inizio dell'anno scolastico nel lavoro di progettazione didattica per ciascuna disciplina, muovendo dalla dimensione generale del curriculum verticale. Naturalmente tali obiettivi devono essere ricavati, pensati, ricostruiti a partire dalle Indicazioni Nazionali le quali costituiscono il documento di riferimento principale in quanto recano in sé un vero e proprio repertorio degli obiettivi di apprendimento valutabili.

Per ciascun alunno si valuterà il livello di acquisizione dei singoli obiettivi disciplinari di apprendimento secondo l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020:

AVANZATO	L'ALUNNO PORTA A TERMINE COMPITI IN SITUAZIONI NOTE E NON NOTE, MOBILITANDO UNA VARIETA' DI RISORSE SIA FORNITE DAL DOCENTE SIA REPERITE ALTROVE, IN MODO AUTONOMO E CON CONTINUITA'
INTERMEDIO	L'ALUNNO PORTA A TERMINE COMPITI IN SITUAZIONI NOTE IN MODO AUTONOMO E CONTINUO ; RISOLVE COMPITI IN SITUAZIONI NON NOTE UTILIZZANDO LE RISORSE FORNITE DAL DOCENTE O

	REPERITE ALTROVE, ANCHE SE IN MODO DISCONTINUO E NON DEL TUTTO AUTONOMO
BASE	L'ALUNNO PORTA A TERMINE COMPITI SOLO IN SITUAZIONI NOTE E UTILIZZANDO LE RISORSE FORNITE DAL DOCENTE, SIA IN MODO AUTONOMO MA SISCONTINUO, SIA IN MODO NON AUTONOMO, MA CON CONTINUITA'
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'ALUNNO PORTA A TERMINE COMPITI SOLO IN SITUAZIONI NOTE E UNICAMENTE CON IL SUPPORTO DEL DOCENTE E DI RISORSE FORNITE APPPOSITAMENTE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica avverrà tramite: → verifiche scritte → quesiti aperti → questionari a scelta multipla → esercizi di completamento → rappresentazioni grafiche → problemi → produzione di testi scritti → interrogazioni individuali → osservazioni sistematiche → compiti autentici (ALLEGATO n. 4 – RUBRICA DI VALUTAZIONE PER COMPITO DI REALTA' – PRIMARIA e ALLEGATO n. 5 – RUBRICA DI VALUTAZIONE PER COMPITO DI REALTA' – INFANZIA).

VALUTAZIONE ALUNNI CON PDP O CON PEI

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento la valutazione deve essere sempre coerente con il Piano Didattico Personalizzato. Pertanto è opportuno che nella redazione dei singoli PDP vengano indicati eventuali personalizzazioni sia degli obiettivi di apprendimento da valutare sia, sempre se il quadro specifico dell'alunno lo richiede, dei livelli di apprendimento. Non diversamente anche per gli alunni con disabilità la valutazione, sia degli apprendimenti che del comportamento, deve essere coerente con quanto definito nei singoli Piani Educativi Individualizzati. Sarà necessario pertanto indicare con chiarezza già nella redazione dei PEI tutte le forme di personalizzazione che si intende attuare relative sia agli obiettivi disciplinari da valutare che ai livelli di apprendimento. Non diversamente, per gli alunni con disabilità, la valutazione del comportamento deve tener conto dello specifico profilo dell'allievo così come emerge dalla documentazione medica e dall'osservazione in classe: pertanto l'attribuzione del giudizio relativo al comportamento dovrà avvenire sulla base di una riflessione che adegui le rubriche valutative generali al quadro specifico dell'alunno così come emerge dal PEI.

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della Religione cattolica o dell'Attività alternativa per gli alunni non avvalentesi, viene espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. Pertanto l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Preceduta da un'attenta operazione di osservazione l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti, e all'individuazione di eventuali situazioni di disagio che potrebbero richiedere la elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Al fine di uniformare le procedure valutative della scuola dell'Infanzia a quelle della Primaria – sempre nell'ottica della verticalità del curriculum di Istituto – sono predisposti dei documenti di valutazione che al termine di ogni unità progettuale permetteranno di assegnare a ciascun obiettivo di apprendimento individuato in fase di progettazione didattica un livello di apprendimento. La descrizione dei livelli di apprendimento per la scuola dell'Infanzia è riportata nella tabella seguente in cui sono descritti anche i livelli di giudizio per il comportamento inerenti soprattutto le attività di Ed. Civica:

AREA/CAMPI D'ESPERIENZA

LIVELLO	GIUDIZIO CORRISPONDENTE AL LIVELLO
Avanzato	È autonomo, svolge compiti e risolve problemi in contesti noti e non noti, collega le conoscenze tra loro e alle esperienze concrete con pertinenza. Apporta contributi personali e originali alle procedure indicate.
Intermedio	È autonomo, svolge compiti e risolve problemi nei contesti noti, collega le conoscenze alle esperienze vissute. Applica con correttezza le procedure indicate.
Base	Svolge compiti semplici nei contesti noti, utilizza le conoscenze essenziali. Applica le procedure avvalendosi del supporto del docente o dei compagni.

EDUCAZIONE CIVICA/COMPORTAMENTO

LIVELLO	GIUDIZIO CORRISPONDENTE AL LIVELLO
Avanzato	È costante nella partecipazione alle attività. È motivato ad apprendere. È collaborativo ed inclusivo nelle attività di gruppo. È consapevole dell'importanza di agire correttamente per il benessere del gruppo.
Intermedio	È costante nella partecipazione alle attività. È motivato ad apprendere. È quasi sempre collaborativo ed inclusivo nelle attività di gruppo. È quasi sempre consapevole dell'importanza di agire correttamente per il benessere del gruppo.
Base	È poco costante nella partecipazione alle attività. Deve essere motivato ad apprendere e a collaborare correttamente con i compagni. Deve essere evidenziata dai compagni o dall'insegnante l'importanza di agire correttamente per il benessere del gruppo.

ALLEGATO n.1 – RUBRICA VALUTAZIONE IN ITINERE

CRITERI/DIMENSIONI	OSSERVAZIONI/GIUDIZIO
L'alunno porta a termine il compito in autonomia e continuità, in situazioni note e non note, utilizzando le risorse fornite dal docente e reperite autonomamente.	Obiettivo pienamente raggiunto
L'alunno porta a termine il compito in autonomia e continuità, in situazioni note e non note, utilizzando le risorse fornite dal docente.	Obiettivo raggiunto in modo corretto
L'alunno porta a termine il compito in autonomia e non sempre in modo continuo, in situazioni note e non note con il supporto del docente, utilizzando le risorse fornite dal docente.	Obiettivo adeguatamente raggiunto
L'alunno porta a termine il compito in autonomia e non sempre in modo continuo, in situazioni note con il supporto del docente, utilizzando le risorse fornite dal docente.	Obiettivo essenzialmente raggiunto
L'alunno porta a termine il compito in modo non autonomo e non sempre continuo, in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente.	Obiettivo parzialmente raggiunto
L'alunno porta a termine il compito in modo non autonomo e discontinuo, in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente.	Obiettivo raggiunto in modo frammentario

ALLEGATO n. 2 – RUBRICA DEFINIZIONE DEI LIVELLI VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI

LIVELLI	DIMENSIONE DELL'APPRENDIMENTO			
	Autonomia	Tipologia della situazione	Risorse mobilitate	Continuità
AVANZATO	L'alunno porta a termine il compito in piena autonomia	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo in situazioni note e non note	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali	L'alunno porta sempre a termine il compito in continuità (piena)
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine il compito in autonomia e solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note e non note, a volte necessita del supporto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove	L'alunno porta a termine il compito con continuità (non piena)
BASE	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto in modo essenziale l'obiettivo solo in situazioni note e con il supporto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite esclusivamente dal docente e se adeguatamente stimolato	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solamente con il supporto costante dell'insegnante

ALLEGATO n. 3 – RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – PRIMARIA

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO
CONVIVENZA CIVILE	L'alunno mostra un comportamento sempre molto rispettoso di tutte le regole della convivenza nei vari contesti richiamati dalle attività didattiche sia curricolari che extracurricolari dimostrando un notevole rispetto delle attrezzature scolastiche e degli spazi didattici;	Ottimo
	L'alunno ha un comportamento molto rispettoso delle regole della convivenza civile nei vari contesti richiamati dalle attività didattiche sia curricolari che extracurricolari. Mostra di rispettare anche le attrezzature scolastiche e gli spazi didattici	Distinto
	L'alunno ha un comportamento generalmente rispettoso delle regole della convivenza civile nei vari contesti richiamati dalle attività didattiche sia curricolari che extracurricolari dimostrando di rispettare le attrezzature scolastiche e gli spazi didattici;	Buono
	L'alunno ha un comportamento sufficientemente rispettoso delle regole della convivenza civile nei vari contesti richiamati dalle attività didattiche sia curricolari che extracurricolari. In generale si mostra rispettoso delle attrezzature scolastiche e degli spazi didattici.	Sufficiente
	L'alunno ha un comportamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile nei vari contesti richiamati dalle attività didattiche sia curricolari che extracurricolari. Non sempre si mostra rispettoso e accorto nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche e degli spazi didattici.	Non sufficiente
Rispetto delle regole	L'alunno ha interiorizzato e rispetta con piena consapevolezza	Ottimo

	le regole dell'Istituzione Scolastica;	
	L'alunno rispetta sempre e consapevolmente le regole dell'Istituzione Scolastica;	Distinto
	L'alunno rispetta le regole dell'Istituzione Scolastica;	Buono
	L'alunno rispetta le principali regole dell'Istituzione Scolastica;	Sufficiente
	L'alunno non sempre rispetta le regole dell'Istituzione Scolastica;	Insufficiente
Partecipazione	L'alunno partecipa in modo attivo, costruttivo e responsabile alle attività didattiche;	Ottimo
	L'alunno partecipa in modo attivo e costante alle attività didattiche;	Distinto
	L'alunno partecipa alle attività didattiche se adeguatamente motivato e stimolato dai docenti;	Buono
	L'alunno non sempre partecipa alle attività didattiche anche se motivato e stimolato dai docenti;	Sufficiente
	L'alunno partecipa sporadicamente alle attività didattiche manifestando di frequente comportamenti passivi;	Non sufficiente
Responsabilità	L'alunno è pienamente consapevole dei propri doveri scolastici che svolge con attenzione e puntualità;	Ottimo
	L'alunno è consapevole dei propri doveri scolastici che svolge con costanza;	Distinto
	L'alunno svolge con regolarità i propri doveri scolastici;	Buono
	L'alunno non sempre svolge autonomamente i propri doveri scolastici richiedendo in alcuni casi l'intervento dei docenti o degli adulti;	Sufficiente
	L'alunno svolge sporadicamente i propri doveri scolastici anche quando viene esplicitamente sollecitato dai docenti o dagli adulti;	Non sufficiente
Relazione con gli altri	L'alunno assume costantemente un atteggiamento leale e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari;	Ottimo

	L'alunno mostra sempre un atteggiamento rispettoso nei confronti degli adulti e dei pari;	Distinto
	L'alunno mostra un atteggiamento generalmente rispettoso nei confronti degli adulti e dei pari;	Buono
	L'alunno mostra quasi sempre un atteggiamento rispettoso nei confronti degli adulti e dei pari;	Sufficiente
	L'alunno non sempre si mostra rispettoso nei confronti degli adulti e dei pari;	Non sufficiente

ALLEGATO n. 4 – RUBRICA DI VALUTAZIONE PER COMPITO DI REALTÀ' - PRIMARIA

INDICATORI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	L'alunno ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità richieste	L'alunno ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	L'alunno è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	L'alunno ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'aiutato dall'insegnante o da un pari
Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto , perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste.	L'elaborato prodotto presenta una struttura poco coerente e denota una acquisizione minima di competenze
Rubrica di consapevolezza cognitiva (risultato della relazione individuale sull'Uda o dell'esposizione)	La relazione-esposizione denota riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso con un uso preciso del linguaggio specifico	La relazione-esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione-esposizione mostra riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione-esposizione mostra alcune imprecisioni sulla ricostruzione dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare.

ALLEGATO n. 5 – RUBRICA DI VALUTAZIONE PER COMPITO DI REALTA' – INFANZIA

LIVELLO	GIUDIZIO CORRISPONDENTE AL LIVELLO
Avanzato USO DEL TEMPO AUTONOMIA OPERATIVA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA	Svolge in modo autonomo il proprio lavoro in base alle consegne verbali. Seleziona i materiali per creare e ne organizza l'uso. Realizza il prodotto nei tempi previsti, con precisione e con elementi di originalità.
Intermedio USO DEL TEMPO AUTONOMIA OPERATIVA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA	Svolge in modo autonomo il proprio lavoro seguendo le consegne verbali e i suggerimenti pratici. Seleziona i materiali utili e ne organizza l'uso con suggerimenti verbali. Realizza il prodotto nei tempi previsti e con precisione.
Base USO DEL TEMPO AUTONOMIA OPERATIVA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA	Svolge il proprio lavoro, seleziona i materiali utili e ne organizza l'uso con suggerimenti pratici. Realizza un prodotto relativamente preciso e in tempi più lunghi di quelli previsti.